

I particolari dei programmi elaborati dagli Stati membri per il passaggio all'euro sono sintetizzati nella relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato delle regioni e alla Banca centrale europea del 18 luglio 2000 (COM(2000) 443 def.).

(2001/C 174 E/189)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3898/00
di Robert Goebbels (PSE) alla Commissione

(13 dicembre 2000)

Oggetto: Prealimentazione in banconote di 5 e 10 euro

Da una recente relazione del comitato di verifica per l'introduzione dell'euro si evince che la maggioranza dei distributori automatici di banconote in funzione nei paesi dell'UE non potranno essere adattati per l'emissione di banconote da 5 euro e in taluni paesi anche per l'emissione di banconote da 10 euro. In parole povere, i distributori di banconote forniranno soltanto tagli da 20, 50 o 100 euro creando notevoli difficoltà ai dettaglianti che dopo il 1° gennaio 2002, saranno costretti a dare il resto con tagli di 5 o 10 euro che risulteranno pertanto rapidamente irreperibili. Di fronte a questa situazione a quanto pare non prevista, non sarebbe opportuno riconsiderare il problema della prealimentazione specie in tagli da 5 e 10 euro? A decorrere dal 15 dicembre 2001 in taluni paesi il pubblico potrà acquistare un «kit» contenente tutte le monete di euro per poter familiarizzarsi. Perché non consentire agli europei di acquistare le settimane precedenti il 1° gennaio 2002 anche banconote da 5 e 10 euro per agevolare così il passaggio all'euro?

Risposta data dal sig. Solbes Mira a nome della Commissione

(29 gennaio 2001)

Gli Stati membri appartenenti all'Unione monetaria europea (UME) hanno convenuto, per il 2002, di abbreviare il più possibile il periodo di doppia circolazione di banconote e monete metalliche. Questo al fine di ridurre le possibilità di confusione per i cittadini e per sollevare i dettaglianti dalla necessità di dover operare con due diverse valute.

Una pre-alimentazione di banconote destinata al pubblico potrebbe in realtà allungare il periodo di doppia circolazione e scontrarsi con le ragioni che ne vogliono l'abbreviazione. Una pre-alimentazione per il pubblico potrebbe implicare inoltre il rischio di una circolazione di banconote antecedentemente alla data fissata del primo gennaio 2002.

(2001/C 174 E/190)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3899/00
di Astrid Lulling (PPE-DE) alla Commissione

(13 dicembre 2000)

Oggetto: Scambio di monete in occasione dell'introduzione dell'euro nel 2002

Attualmente, i residenti negli Stati membri della CE che viaggiano detengono generalmente al ritorno da un viaggio monete che contrariamente alle banconote non possono cambiare nella divisa del loro paese perché le spese di cambio sarebbero eccessivamente elevate. Molti conservano queste monete per utilizzarle in occasione di un prossimo viaggio. Orbene, dopo il 1° gennaio 2002 queste monete non potranno più essere utilizzate.

Non reputa la Commissione opportuno garantire durante un certo periodo lo scambio di dette monete di tutti i paesi dell'Euroland in monete d'euro? È essa disposta a impartire alle banche istruzioni o raccomandazioni al riguardo per evitare, fra l'altro, che rifiutino di scambiare le monete e, nel contempo, garantire che detto scambio di monete nei dodici Stati membri aderenti all'euro avvenga senza spese?